

**RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO E ALLA  
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE  
TARI anno 2019**

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 16/04/2019

**1 - Premessa**

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "Tassa sui rifiuti" anno 2019, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 1 comma 639 della L.147/2013, con il quale viene, tra l'altro, stabilito che dal 2014 è istituita l'imposta unica comunale (IUC) che comprende la TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

-A decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

-Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

-Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

-Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

- La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

-I commi da 641 a 668 della legge 147/2013, dedicati alla componente diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, disciplinano l'applicazione della tassa sui rifiuti – TARI – e ne individuano il presupposto, i soggetti tenuti al pagamento, le riduzioni e le esclusioni, riprendendo, in larga parte, quanto previsto dalla normativa vigente in materia di TARES, che viene contestualmente abrogata dal comma 704 della legge 147/2013

Pertanto al 31.12.2013 cessa l'applicazione della TARES.

## 2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di TORPE' si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente 7 anni).

### - Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dipendente comunale, con frequenza settimanale, con l'impiego dei seguenti sotto elencati mezzi in dotazione:

N. 1 Autocarro Ape Poker Piaggio

Attrezzature varie.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

### - Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

### - Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo è quello di ridurre la quantità della frazione di "indifferenziato", per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

Per contro, riducendo tale frazione di rifiuti è possibile incrementare la quantità delle singole frazioni valorizzabili e migliorare la percentuale di raccolta differenziata.

Tenuto conto dell'Atto d'Indirizzo regionale, un aumento della raccolta differenziata, oggi fissata al 65%, consente di ottenere la premialità, con un sensibile abbattimento dei costi per lo smaltimento del secco indifferenziato.

#### a) Modalità di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante servizio porta a porta.

Il servizio di raccolta trasporto e conferimento è affidato con contratto d'appalto in Torpè il 01/01/2015 al Consorzio Formula Ambiente con sede a Cesena, Via Violetti 3361. Il rifiuto SECCO INDIFFERENZIATO CER 200301 è conferito presso l'impianto autorizzato di Macomer gestito dalla ditta Tossilo SPA.

### - Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

#### a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata ha luogo mediante raccolta domiciliare delle seguenti frazioni:

**Umido CER 200108.**

**Plastica CER 150102/200103**

**Carta CER 200101**

**Vetro/barattolame CER 150106**

**RAEE CER 200135/200123.**

La raccolta differenziata porta a porta è integrata da:

- *ingombranti, ritiro domiciliare a chiamata, cadenza quindicinale.*

## **b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti**

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti al Consorzio Formula Ambiente con sede a Cesena, Via Violetti 3361, che provvede al recupero degli stessi.

L'obiettivo quantitativo della raccolta differenziata è il superamento del 65%, in mancanza il comune verrà penalizzato nel costo applicato per lo smaltimento della frazione "secco indifferenziato".

## **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade, verde pubblico, ecc.) .

## **Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali, e tenuto conto della disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

## **3 - Relazione al piano finanziario**

Le caratteristiche essenziali per applicare la tassa sui rifiuti (TARI), sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c) contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade, verde pubblico, etc.)

La modalità applicativa del nuovo tributo sarà disciplinata con apposito regolamento, che il consiglio comunale deve adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

**La redazione del piano finanziario** è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARI).

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;

2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2018/2020;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

**Il Comune di Torpè conta, al 31 dicembre 2018, n. 2843 abitanti.**

<b>MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2018</b>					
		maschi	femmine	totale	famiglie
<b>popolazione al</b>	<b>01/01/2018</b>	1461	1386	2847	1244
nati		8	6	14	
morti		14	16	30	
iscritti		33	43	76	
cancellati		36	28	64	
<b>popolazione al</b>	<b>31/12/2018</b>	1452	1391	2843	1253
incremento/decremento n°		-9	+5	-4	-0

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dal Consorzio Formula Ambiente con sede a Cesena, Via Violetti 3361 R. come da contratto del 01/01/2015.

<b>Flusso di raccolta</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Modalità attuazione</b>
Raccolta Indifferenziata	<i>trisettimanale</i>	<i>domiciliare</i>
Vetro / barattolame	<i>settimanale</i>	<i>domiciliare</i>
Plastica	<i>settimanale</i>	<i>domiciliare</i>
Verde	-----	-----
Farmaci	<i>quindicinale</i>	<i>contenitori</i>
Carta e Cartone	<i>settimanale</i>	<i>domiciliare</i>
Ingombranti	<i>settimanale</i>	<i>domiciliare</i>
Batterie e accumulatori	<i>chiamata</i>	<i>Conferimento presso piattaforma comunale</i>
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	<i>quindicinale</i>	<i>Conferimento presso piattaforma comunale</i>
Rifiuti organici (umido e verde)	<i>trisettimanali</i>	<i>domiciliare</i>

La quantità dei rifiuti raccolti da gennaio 2018 a dicembre 2018 è la seguente :

*In base ai dati forniti dal Consorzio Formula Ambiente, con il modello gestionale ed organizzativo adottato nel corso dell'anno 2018 l'associazione dei comuni di Torpe e Lodè ha raccolto in modo differenziato 848.235,00, Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 81,30% del totale dei rifiuti.*

*La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti è pari al 18,70 % del totale, con peso pari a 195.160,00 Kg, smaltiti in modo indifferenziato.*

#### **4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2019**

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune ritiene di dover sostenere un incremento della stessa anche attraverso le seguenti iniziative:

- a) sensibilizzazione dei cittadini attraverso una campagna informativa con incontri volti ad informare sui risultati raggiunti e sulla modalità di separazione dei rifiuti nelle diverse frazioni;
- b) invio alle utenze domestiche e non, di inviti alla raccolta differenziata, sollecitando la collaborazione degli utenti;
- c) applicazione di sanzioni nei casi di evidente reiterato rifiuto alla raccolta differenziata.

#### **5. Analisi dei costi relativi al servizio e al piano finanziario.**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi;

I costi così valutati sono classificati aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) **CG => Costi operativi di gestione**
- b) **CC => Costi comuni**
- c) **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

#### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

#### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

**CGID = CSL + CRT + CTS + AC**

dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

**CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

**AC** = altri costi

<b>CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI</b>	<b>31.566,91</b>
---	------------------

<b>CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE</b>	5.000,00
<b>CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI</b>	22.239,17
<b>AC - ALTRI COSTI</b>	5.978,11

### Costi di gestione della raccolta differenziata

**CGD = CRD + CTR**

dove

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

<b>CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	214.473,80
<b>CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO</b>	40.663,62

### COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

**CC = CARC + CGG + CCD**

dove

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

**CGG** = costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi

**Costo d'uso del Capitale (CK)**

<b>CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso</b>	8.594,00
<b>CGG = costi generali di gestione</b>	69.849,02
<b>CCD = costi comuni diversi</b>	48.041,47

**Il metodo normalizzato richiede, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK),**

Costi dell'ammortamento isola ecologica	€	<b>0,00</b>
Costi dell'ammortamento impianto di Tossilo	€	<b>1.016,71</b>
Costi dell'ammortamento Consorzio Formula Ambiente	€	<b>9.396,86</b>
<b>TOTALE</b>	€	<b>10.413,57</b>

### PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

**a) fissi** : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

**b) variabili** : CRT + CTS +CRD + CTR

La **parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la **parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

La tariffa si compone di due parti:

$$T = TF + TV$$

La parte fissa deve coprire i costi indicati nella seguente uguaglianza:

$$TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

La parte variabile deve coprire i costi indicati nella seguente uguaglianza:

$$TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

## 5.1 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Costi del Servizio	
	2019
<b>Tasso di Inflazione programmata</b>	<b>1,50%</b>
<b>CSL</b> Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	<b>5.000,00</b>
<b>CARC</b> Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	<b>8.594,00</b>
<b>CGG</b> Costi generali di gestione	<b>69.849,02</b>
<b>CCD</b> Costi comuni diversi	<b>48.041,47</b>
<b>AC</b> Altri costi	<b>5.978,11</b>
<b>CRT</b> Costo raccolta e trasporto rsu	<b>31.566,91</b>
<b>CTS</b> Smaltimento	<b>22.239,17</b>
<b>CRD</b> Costo raccolta differenziata	<b>214.473,80</b>
<b>CTR</b> Costo trattamento e riciclo	<b>40.663,62</b>
<b>CK</b> Costo del capitale	<b>10.413,57</b>
<b>TOTALE</b>	<b>456.819,67</b>
<b>TARIFFA FISSA</b>	<b>147.876,17</b>
<b>TARIFFA VARIABILE</b>	<b>308.943,50</b>

## 6 Determinazione delle Tariffe

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul “metodo normalizzato” di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario.

I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: l'uniformarsi al dettato normativo, agevolare il più possibile, nei termini di legge, le utenze domestiche mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi.

La suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta in base alle formule di calcolo del DPR 158/99 citato.

I criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali, vale a dire:

a) parte fissa e parte variabile: utenze domestiche 90,10% circa e utenze non domestiche 9,90 % circa, è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie (in assenza di altri dati certi disponibili) con una agevolazione per le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall'art. 4 del DPR 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalla famiglie. Il dato originario del rapporto tra le superfici delle utenze domestiche e non, è il seguente: 96% domestiche 4% non domestiche con correzione a favore delle utenze domestiche con nuclei familiari più numerosi.

Nel procedimento di determinazione delle tariffe delle utenze non domestiche, sono stati utilizzati, in assenza di dati disponibili sulle quantità di rifiuti prodotte, misurate in loco nel Comune, i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/99. Sono stati utilizzati i valori come da DPR 158/99 sia per il Kc (per la parte fissa), sia per kd (per la parte variabile) all'interno del minimo ed il massimo indicati dal DPR per il Sud d'Italia. Si precisa che per talune categorie di utenze tali coefficienti sono stati definiti intorno a valori più prossimi a quelli massimi ovvero a quelli minimi in funzione di ridurre al minimo i differenziali di incremento del carico di imposizione causato dal passaggio da TARSU a TARES tra le varie categorie di utenze presenti sul territorio.

L'agevolazione per le famiglie numerose è stata fatta per la parte variabile, legata alla quantità di rifiuti direttamente prodotta, assumendo quali valori del coefficiente Kb i valori minimi tra quelli previsti dalla tabella allegata al Dpr 158/99 per le famiglie con un numero di componenti pari o superiore a 4;



**TARIFE TARI**  
**ANNO 2019**

<b>TARI 2019 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE</b> <b>Comune di Torpè</b>				
<b>Pers.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>QUOTA FISSA €/MQ/ANNO</b>	<b>QUOTA VARIABILE €/ANNO</b>	<b>QUOTA VARIABILE RAPPORTATA A SINGOLO COMPONENTE €/ANNO/COMPONENTE VALIDA SOLAMENTE PER FINI STATISTICI</b>
<b>1</b>	<b>Componenti nucleo familiare</b>	0,615	106,84	98,66
<b>2</b>	<b>Componenti nucleo familiare</b>	0,676	142,46	71,23
<b>3</b>	<b>Componenti nucleo familiare</b>	0,717	174,96	58,32
<b>4</b>	<b>Componenti nucleo familiare</b>	0,854	192,32	48,08
<b>5</b>	<b>Componenti nucleo familiare</b>	0,922	195,88	39,17
<b>6</b>	<b>Componenti nucleo familiare</b>	0,991	196,77	32,79

**TARI 2019 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE**  
**Comune di Torpè**

<b>Cat.</b>	<b>Non presente</b>	<b>Descrizione Categoria</b>	<b>QUOTA FISSA €/MQ</b>	<b>QUOTA VARIABILE €/MQ</b>	<b>TARIFFA €/MQ/ANNUA</b>
1	NP	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto			
2	NP	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi			
3	NP	Stabilimenti balneari, piscine e simili			
4	NP	Esposizione e autosaloni			
5		Alberghi con ristorante	0,945	2,029	2,97
6	NP	Alberghi senza ristorante			
7	NP	Case di cura e di riposo			
8		Uffici, agenzie, studi professionali	1,238	2,734	3,97
9		Banche ed istituti di credito	0,994	2,075	3,07
10		Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,014	2,204	3,22
11		Edicola, farmacia, tabaccaio	1,447	3,092	4,54
12		Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere, barbiere	1,281	2,778	4,06
13		Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,715	3,697	5,41
14	NP	Attività industriali con capannoni di produzione			
15	NP	Attività artigianali di produzione beni specifici			
16		Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	4,847	10,431	15,28
17		Bar, caffè, pasticceria	3,642	7,841	11,48
18		Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,052	2,266	3,32
19		Plurilicenze alimentari e/o miste	1,477	3,175	4,65
20		Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,648	1,394	2,04
21	NP	Discoteche, night club e sale giochi			